



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. N. 4877

Roma lì, 14 gennaio 2009

All.

**Pres. Bruno BRATTOLI**  
Capo del D.G.M. ROMA

**Dr. Antonio PAPPALARDO**  
Direttore C.G.M. TORINO

*per conoscenza,*

**Dr. Luigi DI MAURO**  
Direttore Generale del Personale D.G. M. ROMA

**Sig. Giorgio SCHINTU**  
Segretario Provinciale UIL PA Pen.ri TORINO

*Gentile Presidente,*

nostro malgrado siamo costretti a richiamare la Sua attenzione rispetto a provvedimenti disposti dalla Direzione Generale del Personale del DGM.

Specificatamente, ci si riferisce ad un distacco disposto nei confronti di una unità di polizia penitenziaria dall'IPM di Torino verso il CPA dello stesso capoluogo piemontese.

Volendo considerare che le due strutture insistono nello stesso stabile, riesce davvero arduo comprendere la *ratio* di tale disposizione che, di fatto, aggrava le già notevoli difficoltà operative dell'IPM di cui trattasi. E' pur vero che la D.G. del Personale negli ultimi periodi ci ha abituato a siffatte stravaganze ma è altrettanto vero che questa O.S. non può tollerare gli abusi perpetrati affermando, tra l'altro, ingiustificate sperequazioni tra lo stesso personale. Non ci è chiaro, infatti, quali siano i criteri adottati dalla D.G. del Personale perché una richiesta di distacco possa essere o meno accettata considerato che analoghe richieste di personale in forza all'IPM di Torino, precedentemente presentate, erano state puntualmente rigettate o non considerate.

In ogni caso questa O.S. ritiene immotivato tale distacco (d'altro canto l'insistenza delle strutture nello stesso stabile non può nemmeno giustificare eventuali ragioni riconducibili a motivi familiari) anche perché giova ricordare che il personale in forza al CPA di Torino nel caso di struttura "vuota" non contribuisce in alcun modo a sostenere il servizio dell'annesso IPM che, di contro, ha endemici e ben conosciuti problemi operativi. La UIL ritiene che le otto unità in forza al CPA siano più che sufficienti a garantire il servizio ordinario (presenza media di minori della struttura max 96 ore).

**Aver dunque sottratto una unità di polizia penitenziaria all'IPM rappresenta, a nostro avviso, atto ingiustificato e penalizzante ancor più in ragione che l'IPM di Torino conta ben 15 distacchi in uscita e con una media di presenza giornaliera di minori pari a 27 unità.**

Da quanto esposto emerge, quindi, la necessità che il Direttore del CGM del Piemonte convochi le OO.SS. al fine di rimodulare l'organizzazione del lavoro presso le due strutture (prevedendo semmai anche un piano "di mutuo soccorso" del personale operante presso il CPA nel caso di inoperatività a rinforzo dell'IPM).

**Ovviamente al Capo del DGM si chiede di voler attenzionare la questione e, se del caso, disporre atti correttivi.**

In attesa di cortese riscontro, molti cordiali saluti

Il Segretario Generale  
C. Eugenio Sarno



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE  
Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria  
TORINO

Segreteria

Torino, 2 febbraio 2009

Protocollo n. 907

e-mail	<input checked="" type="checkbox"/>	Fax	<input type="checkbox"/>
--------	-------------------------------------	-----	--------------------------

All'O.S. UIL  
Segreteria Regionale  
ALESSANDRIA

All'O.S. UIL  
Segreteria Provinciale  
TORINO

**OGGETTO:** Nota della Segreteria Nazionale dell'Organizzazione Sindacale U.I.L. prot. n. 4877 del 14 gennaio 2009.

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, della Segreteria Nazionale di codesta O.S., si assicura di aver già fornito al competente Dipartimento Giustizia Minorile le informazioni necessarie a rispondere, per esclusiva competenza, alla citata Segreteria Nazionale.

I Centri Giustizia Minorile, infatti, sono diretto interlocutore delle Segreterie Regionali delle OO.SS., invece, nel caso in esame, trattasi di nota di una Segreteria Nazionale, interlocutore esclusivo del Dipartimento Giustizia Minorile.

Cordiali saluti.

f.to IL DIRIGENTE  
Dott. ANTONIO PAPPALARDO